

"Lo voterei, serve sicurezza". Tanti non dimenticano la Lega anti-meridionali, ma la sua statua del Presepe va a ruba

Salvini anti migranti seduce Napoli

"Ci piace, fa il duro con l'Europa"

REPORTAGE

MARIA ROSA TOMASELLO
INVIATA A NAPOLI

Dicono che la città non dimentica. I cori razzisti di Pontida ("Sentì che puzza, scappano anche i cani, stanno arrivando i napoletani"). Le invocazioni al fuoco del Vesuvio più volte evocate da Luigi Di Maio prima dell'era del Contratto. Ma il tempo sembra avere alleviato la rabbia per le offese. «Le cose che ha detto le ha dette. Si cambia. E Salvini sta lavorando bene. Sta facendo il duro con l'Europa, e sugli immigrati ha ragione: perché dobbiamo tenerceli tutti noi?» ragiona il tassista mentre si fa strada nel traffico. Così il capoluogo partenopeo, ex feudo del centrosinistra, mostra cedimenti al fascino dell'uomo forte. E se il cuore batte per i Cinquestelle - che a marzo hanno sbancato le urne con il 52,6% contro il 2,5 della Lega - non nega una sbandata per il ministro dell'Interno, che negli ultimi due mesi è venuto due

volte promettendo di tornare ancora a dicembre. Perché dopo aver preso il Nord, con sondaggi che vedono il partito in continua ascesa anche nelle regioni "rosse", l'obiettivo è sfondare al Sud.

Il vento a favore sale, e a San Gregorio Armeno, via celebre per le botteghe dei maestri del presepe, la statuetta di Matteo Salvini va a gonfie vele. «E' il personaggio che si vende di più - racconta Pina Cafiero, titolare di Gambardella Pastori - Alle ultime elezioni non ho votato, ma per lui voterei. Soprattutto per la campagna contro gli extracomunitari, qui non se ne può più». Da Di Virgilio, pochi metri più avanti, Salvini si porta via con 20 euro. «Io ho votato per lui - ammette Giuseppina Di Virgilio - Mi ha colpito il suo discorso sui femminicidi, su migranti e rom. Ho una figlia, voglio che sia sicura». Ezio Grandelli, elettore Cinquestelle, è disincantato: «Ho 47 anni e sono disoccupato: sotto elezioni sono tutti qui, sembra che ti debbano cambiare la vita, poi non succede nien-

te». E' un elettore della Lega anche Andrea Pisani, 23 anni: «Salvini dice cose giuste, soprattutto sugli immigrati. Non sono razzista, ma non è giusto che li prendiamo tutti noi». Rosario Di Virgilio, erede di un negozio che affonda le origini nel 1830, dove il titolare del Viminale è riprodotto in una preziosa terracotta da 250 euro, è perplesso: «Non credo che Salvini abbia cambiato idea su di noi, se dice la verità. Ma sul fronte migranti concordo, ci voleva una sferzata».

Il maestro Aldo Vucci lavora mentre chiacchiera con due amici: «No, la maggior parte dei napoletani non ha dimenticato. "Vesuvio, lavalì col fuoco". Il governo mi convince solo perché c'è il M5s». «Lega o Cinquestelle la gente ha dato un voto di cambiamento - commenta Luciano Iovinelli - chi vive nei bassi vuole vivere, quindi facciamoli lavorare». Rosario M. è amareggiato: «Noi siamo gente di sinistra che ha votato in massa il M5s, la Lega non può fare breccia».

In piazza San Gaetano Gio-

vanna Tortora, «disoccupata da 40 anni», aspetta di entrare in chiesa: «Io Salvini lo amo, dice cose di verità e fa quello che dice. Ci ha fatto rispettare in Europa, ha abbattuto le villette dei Casamonica. Adesso deve aiutare i giovani».

Francesco Tuccillo e Anna Cavalli, 21 e 22 anni, studenti ed elettori del M5s, però sono scettici su una avanzata leghista al Sud: «Tropo odio verso gli immigrati, generalizzare è sbagliato» dice lui. «Ma la politica sugli immigrati gli ha portato consenso, è un problema molto sentito» aggiunge Christian Carpi, 29 anni. Salvatore Donnarumma, 39 anni, aiuto cuoco, è il più duro: «E' un Mussolini, sta giocando con la povertà di Napoli» dice. Se dunque i consensi crescono, resta la diffidenza per via di quello che Giuseppe D'Orsi, titolare di un banco a San Biagio dei Librai, definisce «razzismo spudorato»: «Giusto che non dobbiamo tenerci tutti gli immigrati, ma la gente che muore in mare no». E Flavio De Lellis, titolare di una piccola azienda, accusa: «Solo passerelle per qualche voto in più». —

© BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini a Napoli, in una immagine tratta dal suo profilo Facebook il 15 novembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.